E' stato arrestato e rilasciato dopo una notte in cella, il giovane protagonista di un lungo monologo nel corso di un evento pubblico con il senatore John Kerry. Andrew Meyer, questo il suo nome, studente universitario della Florida, è stato interrotto da un brusco intervento della polizia e da una scarica elettrica con una pistola Taser. La durezza della reazione degli agenti e l'immediata diffusione delle immagini dell'arresto, riprese con telecamere digitali e telefonini da altri studenti della University of Florida a Gainesville, hanno creato un caso negli Usa intorno all'arresto di Meyer. Il giovane è comparso oggi di fronte a un giudice che ha deciso di rimetterlo in libertà, senza cauzione, in attesa di un processo per le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e disturbo di un evento pubblico. Le immagini amatoriali, mostrano Meyer che fa una raffica di domande a Kerry, rifiutandosi di lasciare il microfono dopo che gli è stato ripetutamente fatto presente che il suo tempo è scaduto. Lo studente aveva fatto domande all'ex candidato presidenziale in merito alla sua fallita campagna elettorale del 2004, sulla necessità di un impeachment per il presidente George W.Bush e sulla comune appartenenza di Bush e Kerry, ai tempi del college, a una fraternità segreta a Yale, 'Skull and Bones'. Kerry, dal palco dove teneva l'incontro con gli studenti, si é detto disponibile a rispondere e anche quando due agenti sono intervenuti per trascinare via Meyer, resta udibile sullo sfondo dei video il senatore che afferma: "Va tutto bene, lasciatemi rispondere alla sua domanda". Lo studente però ha reagito, cercando di non farsi trascinare via e cominciando a gridare. Poco dopo, uno degli agenti intervenuti lo ha colpito con una pistola a scariche elettriche, per placarlo, tra le grida di altri studenti che assistevano alla scena. Il portavoce ha aggiunto che l'università condurrà un'indagine interna sull'accaduto, per verificare che la polizia abbia agito nel rispetto "degli standard e delle procedure previste per l'uso della forza, incluso il ricorso alla Taser".

Nicoletta Consumi - DEApress